



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

REDENTORE

MNPS00500L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola REDENTORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **20CD/26** del **08/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 18** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 29** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 32** Moduli di orientamento formativo
- 38** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 48** Valutazione degli apprendimenti
- 51** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 57** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienze degli studenti è medio-alto, con scarsissima incidenza di alunni con cittadinanza non italiana. Questo garantisce generalmente anche un livello culturale medio-alto delle famiglie di provenienza degli studenti. Una tale situazione favorevole consente un dialogo aperto con l'utenza scolastica e una buona disponibilità alla collaborazione per le attività formative e culturali inserite nel PTOF di Istituto. Inoltre, non dovendo intervenire sui bisogni materiali, la scuola ha l'opportunità di promuovere azioni di sensibilizzazione verso i bisogni del prossimo attraverso un'educazione all'attenzione e al rispetto di ogni persona e di ogni realtà e di avviare gli studenti ad attività di solidarietà e di assunzione di responsabilità verso le povertà del nostro tempo.

Vincoli:

Un vincolo significativo è dato dalla scarsità del tempo disponibile da dedicare a progetti che non vadano a intaccare la quota oraria curricolare. I sempre più numerosi impegni scolastici (es. FSL) ed extrascolastici (es. attività sportive anche ad alto livello) a volte non consentono la partecipazione alle proposte della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è situata nel centro di Mantova, una città dal tessuto economico attivo che ancora registra un benessere diffuso tale da posizionare la città a un buon livello in Italia per la qualità della vita. Abbastanza numerose sono le iniziative promosse per la scuola dall'amministrazione comunale, dagli enti locali e dalle industrie presenti sul territorio. Laddove sia possibile e opportuno ai fini didattici, la scuola aderisce per favorire l'apertura verso l'esterno e ampliare la formazione degli studenti. Inoltre, la città stessa di Mantova vanta delle radici storiche importanti, offrendo un patrimonio architettonico, artistico e naturalistico che si presta per essere oggetto di studio, declinabile in diverse discipline scolastiche.

Vincoli:

La vocazione produttiva mantovana sta passando dal settore agricolo a quello terziario che, tuttavia, non riesce ad assorbire la domanda di lavoro. Pertanto, molti giovani che si spostano da Mantova per completare gli studi a livello universitario non ritornano perché trovano occupazione altrove. Altro vincolo è determinato dal fatto che non sempre le iniziative presenti sul territorio o i finanziamenti e le borse di studio messe a disposizione da aziende consentono l'accesso a una scuola paritaria. Infine, la rete di comunicazione che collega Mantova con i principali paesi limitrofi è



poco efficiente, con il risultato che gli studenti sono penalizzati negli spostamenti (spesso autobus stracolmi non consentono a molti di salire) e negli orari di arrivo a casa al termine delle lezioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura dell'edificio nasce per uso scolastico nella prima metà del Novecento, ma ha subito varie ristrutturazioni per adeguare struttura e ambienti alle necessità della popolazione scolastica e alle norme vigenti in materia di sicurezza. Attualmente la gestione è in possesso di tutte le certificazioni richieste dal piano sicurezza. La scuola, collocata in un'unica sede nel centro della città e raggiungibile con mezzi pubblici o privati, gode di ampi cortili interni adibiti al gioco, alla ricreazione, al parcheggio di biciclette e motocicli e, in parte, di autovetture. Ogni grado scolastico è dotato di ambienti idonei allo svolgimento delle diverse attività didattiche e dispone di attrezzature informatico-digitali in ogni aula e nei laboratori didattici. Inoltre, l'Istituto dispone di un'aula di informatica, di un laboratorio di scienze e di uno di fisica e di un ampio teatro.

Vincoli:

Trattandosi di un palazzo storico, l'edificio scolastico per ogni intervento di ristrutturazione è sottoposto ai vincoli della sovrintendenza e questo incide sui costi da sostenere. Inoltre, numerosi spazi, come segreteria, mensa, laboratori, palestra, teatro e cortili sono condivisi tra i diversi gradi scolastici e questo comporta una disponibilità di tali strutture soggetta a tempi prestabiliti e a regole condivise. Le risorse economiche a disposizione della Diocesi coprono a fatica le spese ordinarie e straordinarie di gestione di personale ed edificio. Per i progetti formativo-didattici e per la dotazione di strumenti innovativi ci si avvale degli introiti derivanti dalla partecipazione a progetti finanziati con fondi europei, che, tuttavia, solo nell'ultimo biennio sono stati resi accessibili anche agli Istituti paritari (PNRR-STEM; PN progetto estate). Infine, l'ubicazione dell'edificio scolastico nel cuore della città, in prossimità anche di altre scuole, e la mancanza di un parcheggio dedicato creano difficoltà ai docenti e all'utenza non residente che raggiunge la scuola con mezzi propri.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Collegio Docenti dell'Istituto risulta stabile con una buona percentuale di insegnanti assunti a tempo indeterminato. Questo va a garanzia sia della continuità didattica sia della possibilità di condividere le scelte e le strategie didattiche tra i colleghi. Diversi docenti di discipline non linguistiche sono in possesso di certificazione Cambridge di livello B2/C1 e questo consente la possibilità di applicazione dell'insegnamento CLIL in ambiti diversificati. Chi non ha ancora acquisito tale certificazione sta seguendo corsi dedicati al fine di sostenere l'esame Cambridge. Tutti gli insegnanti sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici in dotazione presso la scuola. Il personale in servizio presso l'Istituto include anche due psicologhe assunte a tempo indeterminato e altri quattro professionisti (una a tempo indeterminato e tre a tempo determinato, ma in procinto di



ottenere l'abilitazione necessaria per avere la trasformazione del contratto) specifici per l'inclusione di alunni in possesso di certificazione 104 o che si avvalgono della legge 170.

Vincoli:

La stabilità del corpo docente è in parte compromessa dalle minori garanzie di continuità lavorativa offerte dalle scuole paritarie rispetto a quelle statali. Può accadere, infatti, che alcuni insegnanti di fronte all'opportunità di un'assunzione in ruolo presso l'istituzione statale interrompano il rapporto di lavoro con la nostra scuola. Altro fattore di debolezza è dato dall'impossibilità per le scuole paritarie di assumere a tempo indeterminato in assenza di abilitazione, quando solo negli ultimi due anni sono stati attivati corsi abilitanti, pur se a numero chiuso e con il vincolo del maggior peso dato all'età anagraficamente inferiore rispetto all'esperienza anche decennale all'interno dell'istituzione scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5



Risorse professionali

Docenti	18
Personale ATA	2

Approfondimento

Si precisa che tutto il personale, docente e non docente, è in servizio dal primo di settembre. L'organico al completo fin da subito permette di iniziare immediatamente l'anno scolastico con l'orario definitivo.



Aspetti generali

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (tratto dall’art. 2, comma 2 del Regolamento in vigore recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...” del 15/03/2010). In particolare, “il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8, comma 1).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso.

Traguardo

Equiparare la percentuale degli studenti con giudizio sospeso alla media regionale e nazionale.

Priorità

Consolidare il numero degli studenti che raggiungono risultati alti e medio-alti all'Esame di Maturità.

Traguardo

Avvicinarsi alla media regionale rispetto all'indicatore

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle prove INVALSI, insistendo sulle abilità di decodifica e comprensione delle consegne e del testo.

Traguardo

Raggiungere stabilmente le medie locali, regionali e nazionali nelle prove standardizzate



e portare nel giro di tre anni l'effetto scuola nell'area mediamente positiva.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DEBITI FORMATIVI**

Programmare per Dipartimenti le prove per le classi parallele, laddove sia possibile. Il referente raccoglie e sintetizza i risultati, che verranno presentati ai Dipartimenti e analizzati da questi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso.

Traguardo

Equiparare la percentuale degli studenti con giudizio sospeso alla media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare percorsi che utilizzano metodologie didattiche attive finalizzate al miglioramento dell'acquisizione delle competenze chiave, anche con approccio multidisciplinare.



○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti innovativi di apprendimento, finalizzati all'applicazione di metodologie didattiche innovative quali le didattiche metacognitive, la didattica per competenze, peer education, didattiche laboratoriali e cooperative: aula per il debate, laboratori, spazi innovativi per lo studio e per lavori di gruppo.

Coinvolgimento di un numero sempre più ampio di Consigli di classe nelle sperimentazioni metodologiche in corso, per incentivare la diffusione di una didattica laboratoriale per competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare un piano recupero strutturale gestito da ciascun Dipartimento Disciplinare.

Continuare le iniziative di sostegno allo studio per gli studenti con BES.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento, affinché sappiano integrare e utilizzare efficacemente le tecnologie digitali nelle diverse fasi del processo di insegnamento-apprendimento così da poter aiutare gli studenti ad acquisire una maggiore centralità e capacità di autoregolazione nel proprio processo d'apprendimento.

Completare e rinforzare la formazione dei docenti su metodologie innovative di



insegnamento, non solo legate alle tecnologie digitali, che siano coerenti con le modalità di apprendimento delle nuove generazioni: didattiche metacognitive, didattica per competenze, peer education, didattiche laboratoriali e cooperative.

● **Percorso n° 2: RISULTATI IN USCITA**

Un primo elemento strategico riguarda la continuità e la coerenza della progettazione didattica. I dipartimenti disciplinari svolgono un ruolo centrale nella definizione di obiettivi comuni, criteri di valutazione condivisi e prove strutturate per competenze, in linea con le indicazioni ministeriali. La costruzione di percorsi gradualmente e progressivi consente agli studenti di acquisire nel tempo metodo, sicurezza e padronanza dei contenuti, evitando interventi emergenziali concentrati solo nell'ultimo anno.

Fondamentale è il monitoraggio sistematico degli apprendimenti, attraverso verifiche periodiche, simulazioni delle prove d'esame e momenti di valutazione formativa. Le simulazioni della prima e della seconda prova, nonché del colloquio orale, permettono agli studenti di familiarizzare con le modalità dell'Esame di Stato, riducendo l'ansia e migliorando la gestione del tempo e delle consegne. Al tempo stesso, l'analisi degli esiti consente ai docenti di individuare le aree di maggiore criticità e di intervenire in modo mirato.

Un'attenzione particolare va riservata allo sviluppo del metodo di studio e delle competenze trasversali, quali la capacità di argomentare, collegare conoscenze, esprimersi in modo corretto e consapevole, anche attraverso l'uso del linguaggio specifico delle discipline. In questa prospettiva, risultano efficaci attività di scrittura guidata, esercitazioni di esposizione orale, lavori interdisciplinari e percorsi di educazione alla cittadinanza e alla riflessione critica, pienamente integrati nella preparazione al colloquio d'esame.

Attraverso un'azione organica e condivisa, inserita nel PTOF e coerente con il RAV e il Piano di Miglioramento, la scuola può incidere in modo significativo sulla qualità dei risultati dell'Esame di Stato, promuovendo un successo formativo solido e duraturo.

La scuola può inoltre prevedere azioni di recupero e potenziamento rivolte sia agli studenti in difficoltà sia a quelli più motivati, attraverso corsi di sostegno, sportelli disciplinari e attività di



approfondimento. Tali interventi, se programmati con continuità e inseriti nel curriculum, contribuiscono a ridurre le fragilità e a valorizzare le eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare il numero degli studenti che raggiungono risultati alti e medio-alti all'Esame di Maturità.

Traguardo

Avvicinarsi alla media regionale rispetto all'indicatore

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Programmare per dipartimenti le prove per le classi parallele, laddove sia possibile. Il referente raccoglierà e sintetizzerà i risultati, che verranno presentati ai dipartimenti e analizzati da questi.

Sviluppare percorsi che utilizzano metodologie didattiche attive finalizzate al miglioramento dell'acquisizione delle competenze chiave, anche con approccio multidisciplinare.

○



Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti innovativi di apprendimento, finalizzati all'applicazione di metodologie didattiche innovative quali le didattiche metacognitive, la didattica per competenze, peer education, didattiche laboratoriali e cooperative: aula per il debate, laboratori, spazi innovativi per lo studio e per lavori di gruppo.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento, affinché sappiano integrare e utilizzare efficacemente le tecnologie digitali nelle diverse fasi del processo di insegnamento-apprendimento così da poter aiutare gli studenti ad acquisire una maggiore centralità e capacità di autoregolazione nel proprio processo d'apprendimento.

Completare e rinforzare la formazione dei docenti su metodologie innovative di insegnamento, non solo legate alle tecnologie digitali, che siano coerenti con le modalità di apprendimento delle nuove generazioni: didattiche metacognitive, didattica per competenze, peer education, didattiche laboratoriali e cooperative.

● Percorso n° 3: RISULTATI INVALSI

Per migliorare i risultati delle prove INVALSI, una scuola è chiamata ad attivare interventi strutturati e coerenti con il proprio progetto educativo, evitando approcci meramente addestrativi e privilegiando invece il rafforzamento delle competenze di base che le prove intendono rilevare. In questa prospettiva, le prove INVALSI diventano uno strumento di diagnosi e di miglioramento, utile per orientare le scelte didattiche e organizzative.



Un primo ambito di intervento riguarda l'analisi sistematica dei dati restituiti dalle prove. La lettura attenta degli esiti, sia a livello di istituto sia di singola classe, consente di individuare punti di forza e aree di criticità, nonché eventuali scostamenti rispetto ai benchmark regionali e nazionali. Tali informazioni, condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari, permettono di riflettere sulle pratiche didattiche e di definire strategie comuni di miglioramento.

Un ruolo centrale è svolto dalla progettazione didattica per competenze, in particolare per quanto riguarda la comprensione del testo, il ragionamento logico-matematico e la capacità di applicare conoscenze in contesti diversi. L'inserimento sistematico, nella didattica quotidiana, di attività che sviluppino queste abilità — come la lettura critica, l'analisi di testi continui e non continui, la risoluzione di problemi e l'interpretazione di dati — contribuisce a consolidare apprendimenti profondi e duraturi, con ricadute positive anche sulle prove INVALSI.

Attraverso un'azione condivisa, inserita nel PTOF e coerente con il RAV e il Piano di Miglioramento, la scuola può utilizzare le prove INVALSI come leva per innalzare la qualità degli apprendimenti e promuovere un successo formativo più equo e consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle prove INVALSI, insistendo sulle abilità di decodifica e comprensione delle consegne e del testo.

Traguardo

Raggiungere stabilmente le medie locali, regionali e nazionali nelle prove standardizzate e portare nel giro di tre anni l'effetto scuola nell'area mediamente positiva.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti innovativi di apprendimento, finalizzati all'applicazione di metodologie didattiche innovative quali le didattiche metacognitive, la didattica per competenze, peer education, didattiche laboratoriali e cooperative: aula per il debate, laboratori, spazi innovativi per lo studio e per lavori di gruppo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare un piano recupero strutturale gestito da ciascun Dipartimento Disciplinare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento, affinché sappiano integrare e utilizzare efficacemente le tecnologie digitali nelle diverse fasi del processo di insegnamento-apprendimento così da poter aiutare gli studenti ad acquisire una maggiore centralità e capacità di autoregolazione nel proprio processo d'apprendimento.

Completare e rinforzare la formazione dei docenti su metodologie innovative di insegnamento, non solo legate alle tecnologie digitali, che siano coerenti con le modalità di apprendimento delle nuove generazioni: didattiche metacognitive, didattica per competenze, peer education, didattiche laboratoriali e cooperative.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LA FISICA DELL'OTTOCENTO NELLA VITA DI OGGI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

IL PROGETTO SI PREFIGGE LO STUDIO, LA DESCRIZIONE, LA CATALOGAZIONE E LA SCANSIONE IN 3D DI ANTICHI STRUMENTI DI FISICA DI PROPRIETA' DEGLI ISTITUTI REDENTORE DI MANTOVA. IN SEGUITO, DEI MEDESIMI OGGETTI I RAGAZZI DOVRANNO REALIZZARE DELLE SCHEDE INFORMATIVE, ANCHE AUDIO, IN LINGUA ITALIANA E STRANIERA.

Importo del finanziamento

€ 39.276,48

Data inizio prevista

09/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle competenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso l'esperienza laboratoriale. L'obiettivo generale, oltre al pieno raggiungimento dei risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, è quello di permettere una formazione culturale che ponga in essere l'equilibrio tra conoscenza linguistica, storica, filosofica e scientifica, utilizzando e comprendendo i procedimenti dimostrativi della matematica, anche attraverso la conoscenza del linguaggio logico-formale.

L'Istituto "Redentore" propone per il liceo scientifico l'indirizzo tradizionale e prevede, quindi, accanto ad un potenziamento delle ore di matematica, fisica e scienze naturali, anche lo studio della lingua e della cultura latina. Parimenti gli allievi del Liceo Scientifico procedono con lo studio della lingua inglese potenziata grazie alle ore dell'insegnante di cattedra affiancata dalla docente madrelingua. Tale pacchetto orario consente il raggiungimento del livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo.

Il titolo di studio offerto dal Liceo Scientifico degli Istituti "Redentore" consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria, grazie alla solida formazione di base, al senso critico e all'elasticità mentale maturati nel corso dei cinque anni. Il Liceo Scientifico a indirizzo tradizionale permette di frequentare tutte le Università o qualsiasi corso di studi post-secondario non accademico, prepara al superamento dei test d'ammissione alle varie facoltà e favorisce l'accesso ai programmi europei ed extra-europei previsti dagli organismi nazionali e sovranazionali. A questo scopo concorrono non solo il potenziamento delle ore di matematica, fisica e scienze naturali, ma anche lo studio della lingua e della cultura latina e quello della lingua inglese potenziata grazie alle ore dell'insegnante di cattedra affiancata dalla docente madrelingua. Tale pacchetto orario consente il raggiungimento del livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: REDENTORE MNPS00500L (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

SCIENTIFICO DA 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	5	5	5
LINGUA E CULTURA LATINA	2	2	3	3	3
INGLESE	6	6	5	5	5
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5	5	5
FISICA	3	3	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Curricolo di Istituto

REDENTORE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, come indicano le Indicazioni Nazionali, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica ;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuazione e nella soluzione di problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI

1.1 AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

Risultati di apprendimento:

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

1.2 AREA UMANISTICA, FILOSOFICA E ARTISTICA

Risultati di apprendimento:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

1.3 AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

Risultati di apprendimento:

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica;
- saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico;



- conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente gli strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento.

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO, 22 MAGGIO 2018)

La Commissione europea collabora con gli Stati membri dell'UE per sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave e delle abilità di base per tutti, dalla prima infanzia e nel corso di tutta la vita. Le competenze chiave comprendono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. La Raccomandazione individua otto competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

QUADRO NORMATIVO

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione Civica delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle [nuove Linee guida](#) che sostituiscono le precedenti. L'Educazione Civica, come definita dalla Legge n. 92/2019, si pone l'obiettivo di promuovere la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea , nonché di sviluppare competenze in ambito sociale, economico e



digitale.

La principale novità dell'insegnamento dell'Educazione Civica è costituita dalla trasversalità del nuovo insegnamento, che supera i canoni di una tradizionale disciplina per assumere una matrice valoriale trasversale. Quest'ultima deve essere coniugata con tutte le discipline di studio tradizionali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

CONTENUTI

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si sviluppa attorno a tre nuclei tematici individuati dalla L. 92/2019 e ulteriormente definiti dalle linee guida inviate dal Ministero il 22 giugno 2020. Ciascuna istituzione scolastica, nel rispetto dell'autonomia organizzativa, riconduce le tematiche individuate ai tre nuclei fondanti l'insegnamento dell'Educazione Civica:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, quelli dei circoli ricreativi e delle Associazioni,...) rientrano in questo



primo nucleo concettuale.

2. Sviluppo Economico e Sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza Digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: REDENTORE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEM E CULTURA SCIENTIFICA**

PROGETTO STEM

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta della Commissione, ha emesso la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» che sostituisce la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Le nuove competenze sono:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Le abilità come la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze».

Queste skills si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale e informale. È chiaro, quindi, come il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM (acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) assuma sempre maggiore importanza, al punto che il Consiglio europeo raccomanda agli Stati membri di: «promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM; innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione». L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento debbano essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da campi diversi intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: Critical thinking (pensiero critico); Communication (comunicazione); Collaboration (collaborazione); Creativity (creatività). La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012: "Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile



utilizzo".

Una tale integrazione necessita di modalità di apprendimento attivo e, quindi, di nuove metodologie, ambienti laboratoriali e strumentazioni adeguate. Per questo gli approcci metodologici alle differenti attività sono costituiti da una didattica laboratoriale ludico-operativa, dal Learning by Doing, da una didattica inclusiva, dal peer to peer Tinkering, dal Cooperative Learning e dal Problem Solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: REDENTORE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Secondo le Linee Guida pubblicate nel DM 328 del 22/12/2022 la riforma dell'orientamento ha l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo e la formazione, per favorire una scelta consapevole che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, riducendo la dispersione scolastica e supportando l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Le Linee Guida affermano la necessità di passare dalle "iniziative episodiche" di orientamento a un "sistema strutturato e coordinato di interventi" che parta dal riconoscimento dei talenti per approdare all'elaborazione di un progetto di vita anche professionale.

Orientamento in uscita: "Verso il mondo universitario o il mondo lavorativo".

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento esige:

- lo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività), fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile;
- l'apprendimento delle lingue straniere;
- l'utilizzo delle tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative;



- una più stretta integrazione fra l'istruzione, l'università e le imprese.

Per aiutare e sostenere una scelta motivata e consapevole del percorso universitario, la scuola, inoltre, attiva le seguenti iniziative:

- colloqui di orientamento individuali con le due psicologhe, dott.ssa Irene Turella e dott.ssa Cecilia Trobia, sulla base dei risultati ottenuti con il test "Magellano", la cui compilazione è facoltativa;
- incontri dialogati con studenti universitari e professionisti, anche ex-alumni, che presentano le loro esperienze di studio e lavoro;
- attività di preparazione ai test di ingresso;
- consegna personalizzata di materiale informativo delle varie università e facoltà.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV



Secondo le Linee Guida pubblicate nel DM 328 del 22/12/2022 la riforma dell'orientamento ha l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo e la formazione, per favorire una scelta consapevole che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, riducendo la dispersione scolastica e supportando l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Le Linee Guida affermano la necessità di passare dalle "iniziative episodiche" di orientamento a un "sistema strutturato e coordinato di interventi" che parta dal riconoscimento dei talenti per approdare all'elaborazione di un progetto di vita anche professionale.

Orientamento in uscita: "Verso il mondo universitario o il mondo lavorativo".

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento esige:

- lo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività), fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile;
- l'apprendimento delle lingue straniere;
- l'utilizzo delle tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative;
- una più stretta integrazione fra l'istruzione, l'università e le imprese.

Per aiutare e sostenere una scelta motivata e consapevole del percorso universitario, la scuola, inoltre, attiva le seguenti iniziative:

- colloqui di orientamento individuali con le due psicologhe, dott.ssa Irene Turella e dott.ssa Cecilia Trobia, sulla base dei risultati ottenuti con il test "Magellano", la cui compilazione è facoltativa;
- incontri dialogati con studenti universitari e professionisti, anche ex-alunni, che presentano le loro esperienze di studio e lavoro;
- attività di preparazione ai test di ingresso;
- consegna personalizzata di materiale informativo delle varie università e facoltà.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Secondo le Linee Guida pubblicate nel DM 328 del 22/12/2022 la riforma dell'orientamento ha l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo e la formazione, per favorire una scelta consapevole che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, riducendo la dispersione scolastica e supportando l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Le Linee Guida affermano la necessità di passare dalle "iniziative episodiche" di orientamento a un "sistema strutturato e coordinato di interventi" che parta dal riconoscimento dei talenti per approdare all'elaborazione di un progetto di vita anche professionale.

Orientamento in uscita: "Verso il mondo universitario o il mondo lavorativo".

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento esige:

- lo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività), fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile;



- l'apprendimento delle lingue straniere;
- l'utilizzo delle tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative;
- una più stretta integrazione fra l'istruzione, l'università e le imprese.

Per aiutare e sostenere una scelta motivata e consapevole del percorso universitario, la scuola, inoltre, attiva le seguenti iniziative:

- colloqui di orientamento individuali con le due psicologhe, dott.ssa Irene Turella e dott.ssa Cecilia Trobia, sulla base dei risultati ottenuti con il test "Magellano", la cui compilazione è facoltativa;
- incontri dialogati con studenti universitari e professionisti, anche ex-alunni, che presentano le loro esperienze di studio e lavoro;
- attività di preparazione ai test di ingresso;
- consegna personalizzata di materiale informativo delle varie università e facoltà.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● GIORNALISMO

Questo percorso ha lo specifico obiettivo di potenziare la competenza tipica della formazione liceale per la quale l'allievo è chiamato a comprendere "il valore intrinseco della lettura come risposta e un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo"; gli studenti possono inoltre trovare giovamento dalle attività proposte per acquisire in modo sempre più solido "un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

● ARTE E CULTURA



In collaborazione con il Politecnico di Milano - Polo territoriale di Mantova, gli enti museali e gli uffici per la custodia e la salvaguardia dei beni culturali (Archivio Storico Diocesano, Biblioteca del Seminario Vescovile, Museo Diocesano Francesco Gonzaga, Istituto Superiore di Scienze Religiose San Francesco, Palazzo Te, Palazzo Ducale), questo percorso ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a potenziare la competenza tipica della formazione storica artistica del liceo, per la quale l'allievo deve essere consapevole del "grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese" e deve conoscere "gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Polo Universitario

Modalità di valutazione prevista

● TOWARDS EUROPE

In collaborazione con Unicollege (Istituto a Ordinamento Universitario con sede a Mantova), Bell Beyond e Basilica di Sant'Andrea il percorso si pone l'obiettivo di favorire un uso consapevole della lingua inglese nella comunicazione in differenti campi di applicazione, dalle traduzioni simultanee all'ambito turistico.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Polo Universitario

Modalità di valutazione prevista

● IMPARARE LA SOLIDARIETA'

In collaborazione con Progetto Ucraina, Colibrì, San Simone, come auspicato dall'art. 5 comma 2 del D.M prot. 663 dell'1 settembre 2016, le scuole sono invitate a incentivare esperienze di Service Learning con l'obiettivo di formare i cittadini sensibili alle esigenze della società, potenziando il principio di convivenza civile e democratica. A questo scopo i nostri allievi possono venire a contatto con realtà lavorative che si occupano di assistenza a chi è nel disagio, di cooperazione internazionale e di tutela dell'ordine pubblico.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (INGLESE)

Dall'a.s. 2008/09 gli Istituti "Redentore" sono sede di preparazione ed esami della certificazione linguistica Cambridge Certificate. Gli esami Cambridge rispecchiano i livelli del Quadro Comune Europeo delle Lingue (standard internazionale per descrivere le competenze linguistiche), mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening. Gli insegnanti propongono la seguente scansione delle certificazioni: • PET B1 per la classe seconda; • FCE B2 per le classi quarta/quinta; • ADVANCED C1 per le classi quarta/quinta. La preparazione avverrà durante le ore curricolari e attraverso uno specifico corso pomeridiano. Al fine di conseguire le certificazioni viene proposta una scansione biennale della preparazione all'esame in quanto si ritiene che due annualità siano indispensabili al fine di fornire agli allievi le conoscenze necessarie al svolgimento dell'esame. La proposta della prova verso la fine dell'anno scolastico rende la certificazione la naturale conclusione di un percorso e non una forzatura. Così facendo, la certificazione FCE sarà spendibile come credito all'Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso.



Traguardo

Equiparare la percentuale degli studenti con giudizio sospeso alla media regionale e nazionale.

Priorità

Consolidare il numero degli studenti che raggiungono risultati alti e medio-alti all'Esame di Maturità.

Traguardo

Avvicinarsi alla media regionale rispetto all'indicatore

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle prove INVALSI, insistendo sulle abilità di decodifica e comprensione delle consegne e del testo.

Traguardo

Raggiungere stabilmente le medie locali, regionali e nazionali nelle prove standardizzate e portare nel giro di tre anni l'effetto scuola nell'area mediamente positiva.

Risultati attesi

Raggiungimento del livello più alto della certificazione Cambridge.

● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI



ISTRUZIONE

L'Istituto elabora proposte di uscite didattiche, quali laboratori e itinerari tematici, visite a mostre o a musei, visite a città d'arte, viaggi d'istruzione in Italia o all'estero, che siano mirati ad approfondire aspetti storico-artistici e culturali affini alla programmazione curricolare specifica di ogni singola classe. Ogni Consiglio di Classe analizza attentamente le proposte formulate dalla Commissione incaricata al fine di approvare quelle che ritiene possano costituire per gli studenti una occasione formativa di arricchimento al percorso di apprendimento perseguito dalle lezioni curricolari. La promozione dell'esperienza extrascolastica ha, infatti, come obiettivo non solo l'acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza del significato di bene e di patrimonio ambientale, culturale, storico e artistico al fine di valorizzarne la salvaguardia, la conservazione e il recupero, ma anche la formazione di una sensibilità critica e la maturazione di una identità personale che sappia apprezzare il valore della cultura trasferendo nell'analisi del contesto extrascolastico le competenze acquisite attraverso il percorso di studio condotto nel contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare il numero degli studenti che raggiungono risultati alti e medio-alti



all'Esame di Maturità.

Traguardo

Avvicinarsi alla media regionale rispetto all'indicatore

Risultati attesi

Arricchimento del percorso di studi che vada nella direzione di una sempre maggiore consapevolezza del significato di bene e di patrimonio ambientale, culturale, storico e artistico.

● ESPERIENZE DI STUDIO ALL'ESTERO E SCMABI CULTURALI

L'Istituto, recependo la nota del MIUR n. 843 del 10/4/2013, riconosce e valorizza le esperienze di studio all'estero da parte dei propri alunni, favorendone la realizzazione. Le finalità educative delle attività di scambio e stage concorrono alla crescita umana, sociale e culturale delle studentesse e degli studenti, poiché ne ampliano gli orizzonti tramite il confronto, il rispetto e la riflessione su valori e realtà diversi dai propri. Sono, inoltre, orientate ad arricchire e qualificare la cultura di base in armonia con le altre discipline e, in particolare, con l'insegnamento della L1; ad approfondire la comprensione della valenza comunicativa della lingua straniera; a favorire lo sviluppo del pensiero attraverso la riflessione sulla lingua; a sviluppare sempre più la capacità di esprimere la propria realtà interiore (pensieri, sentimenti) come segno di una progressiva presa di coscienza di sé nella relazione linguistico-comunicativa con gli altri. Essendo lo stage linguistico effettuato in un paese di cui si studia la lingua, vengono perseguite anche finalità di tipo più specificamente linguistico, quali il potenziamento della competenza comunicativa adeguata al contesto situazionale, la riflessione sugli aspetti lessicali, storico-culturali, socio-para-extra linguistici. Lo stage linguistico prevede la frequenza di corsi di lingua presso scuole selezionate e certificate e la permanenza delle studentesse e degli studenti presso famiglie ospitanti. Lo scambio culturale si attua nella seconda metà del mese di luglio ed è aperto a tutti gli studenti e le studentesse dell'Istituto, dalla classe 1[^] alla classe 4[^].



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso.

Traguardo

Equiparare la percentuale degli studenti con giudizio sospeso alla media regionale e nazionale.

Priorità

Consolidare il numero degli studenti che raggiungono risultati alti e medio-alti all'Esame di Maturità.

Traguardo

Avvicinarsi alla media regionale rispetto all'indicatore



Risultati attesi

Promozione e consolidamento della lingua straniera e delle competenze trasversali che concorrono alla crescita umana, sociale e culturale delle studentesse e degli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

REDENTORE - MNPS00500L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un momento importante dell'attività didattica in quanto consente di verificare la risposta degli studenti alle sollecitazioni culturali proposte, di confrontare i risultati ottenuti con gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe e dal Collegio dei Docenti e di esprimere un giudizio complessivo sul lavoro svolto. La valutazione conosce diverse fasi strettamente collegate fra loro: 1. quella iniziale che definisce, tramite le prove d'ingresso, il livello di partenza e permette di impostare le linee di programmazione; 2. quella in itinere che riguarda il processo dell'apprendimento nel corso dell'anno e determina l'azione didattica; 3. quella finale che interviene al termine del Trimestre e del Pentamestre e registra i livelli di apprendimento in ordine alle conoscenze, alle competenze e alle abilità e coincide con lo scrutinio di fine Trimestre e quello finale di giugno. Ogni insegnante propone il proprio voto espresso in decimi al Consiglio di classe; la sua proposta viene formulata in base ai risultati delle prove scritte e orali svolte, integrate dai seguenti fattori: • capacità di rielaborazione e approfondimento; • continuità di interesse e partecipazione al dialogo educativo; • regolarità dell'impegno e della frequenza; • miglioramento rispetto alla situazione di partenza; • superamento o meno durante l'anno delle insufficienze riportate per le quali la scuola attiva forme di recupero. La valutazione di tali fattori potrà determinare un arrotondamento per eccesso o per difetto del voto stesso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la



proposta di valutazione, espressa ai sensi della Normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elemento conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della disciplina. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione, per la quale i docenti si avvalgono di strumenti condivisi, deve essere coerente con il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste per l'insegnamento dell'Educazione Civica. TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO (All. C linee guida) T1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. T2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. T3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto al lavoro. T4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. T5. Partecipare al dibattito culturale. T6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. T7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. T8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. T9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. T10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. T11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. T12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. T13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. T14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Criteri di valutazione del comportamento

Per l'assegnazione del voto di condotta si richiama la legge n. 150 del 1 ottobre 2024.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nello scrutinio che si svolge al termine di ogni anno del triennio liceale (a giugno, oppure a settembre per chi ha avuto la sospensione del giudizio), il Consiglio di Classe attribuisce, insieme ai voti, un punteggio di credito scolastico. Tale punteggio, che esprime il "grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso" (art. 11 del Regolamento attuativo della Legge 425/97), sommato nel corso dei tre anni, costituisce la base di partenza del voto dell'Esame di Stato. Ad esso andranno aggiunti, per avere il voto finale, i voti delle prove scritte dell'Esame e quello dell'orale. Fa parte del Credito scolastico anche l'eventuale Credito formativo, in presenza di attestazioni presentate entro il 15 maggio di ogni anno scolastico e riconosciute dalla scuola come valide a questo scopo. In presenza di tali attestazioni, il Consiglio di classe può decidere l'attribuzione di un punto in più di Credito scolastico, come previsto dalla legge, purché l'alunno non sia già con la media dei suoi voti al massimo della fascia prevista per tale media. Il Credito formativo riguarda esperienze, esterne alla scuola di appartenenza, di impegno culturale, formativo, di volontariato, sportivo o lavorativo, che siano pertinenti al tipo di scuola frequentato e risultare coerenti con gli obiettivi educativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame. Ogni Consiglio di classe è autonomo, secondo la legge, nello stabilire quali siano le attività riconosciute come pertinenti. La nostra scuola riconosce come tali le seguenti:

- il superamento degli esami per le certificazioni linguistiche;
- la partecipazione ai corsi del Conservatorio di musica;
- la partecipazione al Certamen Brixinese o ad altri Certamina o a percorsi di rilevante impegno culturale;
- l'attività sportiva di alto livello per impegno e allenamenti;
- l'attività di volontariato continuativa (non occasionale e sporadica) e di impegno significativo, in ambito umanitario o sociale;
- la partecipazione attiva alla Consulta provinciale degli Studenti e al ruolo di rappresentante di classe o di Istituto;
- la partecipazione ad attività formative e/o culturali proposte dalla scuola.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il team docente lavora affinché gli studenti iscritti riportanti disabilità possano essere inclusi nel gruppo dei pari nel rispetto dei tempi e delle individualità, utilizzando delle metodologie che favoriscono tale processo. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI all'inizio dell'anno scolastico viene monitorato con regolarità. Per gli studenti con bisogni educativi speciali viene redatto un PDP, che viene costantemente osservato in corso d'anno. Alla formulazione sia dei PEI sia dei PDP partecipa l'intero Consiglio di Classe. La scuola propone attività di sensibilizzazione sul tema della diversità e dell'inclusione, anche con la collaborazione di Enti esterni, cercando di coinvolgere gli studenti in attività in cui siano protagonisti (learning by doing). Gli studenti in forte difficoltà sono seguiti per eventuali azioni di riorientamento, soprattutto nel corso del primo anno liceale. Per gli studenti con speciali attitudini la scuola propone attività di eccellenza per sviluppare ulteriormente le loro competenze e per fare sì che diventino elementi di traino rispetto ai compagni.

Punti di debolezza:

Alcuni studenti scelgono il liceo scientifico senza avere particolari attitudini per le materie scientifiche o senza avere un consiglio orientativo specifico. Spesso il compito di riorientare risulta difficile e faticoso per la mancanza di disponibilità da parte delle famiglie a rivedere le proprie scelte. Potrebbe essere rinforzato il monitoraggio delle attività di inclusione e potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

In tema di definizione dei PEI, i Licei si attengono all'applicazione della normativa vigente in tutti i suoi aspetti; se ne richiamano quindi di seguito i principali elementi. Il decreto 66/17 della legge n. 107 conferma la normativa sul PEI, prevista dall'art. 12 della legge n. 104/1992. Nel decreto si afferma che il PEI realizza l'inclusione scolastica nelle dimensioni dell'apprendimento, della relazione, della socializzazione, della comunicazione e dell'interazione; nella scuola del secondo ciclo il PEI individua gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro i primi mesi di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI vanno considerati sia la situazione contingente dell'alunno (la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari), sia la prospettiva futura (cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale). Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ad anno scolastico avviato, il docente di sostegno, in collaborazione con il referente per l'inclusione, i docenti del Consiglio di classe individuato, ed altre figure di riferimento, provvede a stilare la programmazione PEI (percorsi e obiettivi differenziati). Tale programmazione viene formulata, in un lavoro di équipe coordinato dal referente per l'inclusione, dagli insegnanti di sostegno e curricolari, in accordo con eventuali educatori, famiglie e con il supporto di neuropsichiatri individuati dagli enti socio-sanitari. monitorare e aggiornare costantemente il PEI, in apposite riunioni dei CdC, secondo i bisogni e i ritmi d'apprendimento dei soggetti coinvolti



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

L'Istituto ha pienamente recepito la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la circolare n. 8 del 6 marzo 2013, nonché l'introduzione del D.L.vo n. 66/2017, che delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e studenti in situazioni di difficoltà e che estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Essa comprende tutte quelle situazioni di disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi di apprendimento e/o evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana e attribuisce ai Consigli di Classe (fermo restando l'obbligo di presentazione di certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle condizioni di disabilità o di DSA) il compito di individuare la necessità e di attivare conseguentemente un Progetto Educativo Individualizzato o un Piano Didattico Personalizzato per favorire il successo formativo di ogni alunno.

Studenti con DSA

Il Consiglio di Classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA e/o valutata la necessità di interventi mirati per alunni BES, redige il PDP. Questo prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. La sua elaborazione



avviene all'inizio di ogni anno scolastico entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati o su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica.

Il testo del PDP contiene e sviluppa i seguenti punti:

- strategie per lo studio e strumenti utilizzati;
- individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi conseguimento delle competenze fondamentali;
- strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi-dispensativi;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Il PDP, una volta redatto, viene consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Tutti i protagonisti del processo devono potersi applicare al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e secondo modalità integrate, evitando fraintendimenti, dispersione di forze, contraddittorietà, improvvisazione. Nell'Istituto, al fine di coordinare tutte le attività in materia, è presente una Commissione GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) che in base alla normativa elabora all'inizio dell'anno scolastico e verifica al suo termine un Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, che procederà a una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno e preciserà i miglioramenti da perseguire in futuro.

Studenti con disabilità

Per quanto riguarda la disabilità certificata in base alla legge 104/92, il nostro Istituto risponde in modo adeguato, coerente e serio alle richieste di famiglie che vivono quotidianamente la disabilità. La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere, dunque, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92 art. 12, comma 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. A questo riguardo, infatti, la legge in



questione recita: "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità...nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". Il comma 4 stabilisce inoltre che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità". La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità. Per ogni alunno con disabilità i referenti di Istituto elaborano un Progetto Personalizzato in collaborazione con specialisti esterni e con il Consiglio di Classe, secondo quanto indicato dal D.Lvo n. 66/2017.



Aspetti generali

Scelte organizzative

Da un punto di vista organizzativo i licei "Redentore" hanno una struttura piramidale:

- Consiglio di Amministrazione
- Consiglio di Istituto
- Consigli di Classe

Gli studenti hanno la possibilità di tenere periodiche assemblee, sia di classe che d'Istituto, che vengono richieste e programmate dai loro rappresentanti, in base a quanto stabilito dalle norme che le regolano. Ogni due anni, inoltre, vengono eletti due rappresentanti per la Consulta provinciale degli Studenti, i quali partecipano regolarmente a tutte le attività della stessa.

Inoltre, genitori e studenti attraverso i loro rappresentanti (due per ciascuna componente, eletti all'inizio di ogni anno scolastico), partecipano ai Consigli di Classe secondo le modalità previste e hanno la possibilità di incontrare il Coordinatore della propria classe, che riferisce degli aspetti generali e ascolta tutto ciò che studenti o genitori abbiano da segnalare, richiedere o proporre.

Rapporti scuola-famiglia

Il nostro Istituto fonda la sua azione educativa sullo stretto rapporto di collaborazione con le famiglie nella convinzione che l'efficacia della formazione si fondi sull'azione convergente di entrambe le componenti. Per questo i genitori vengono attivamente coinvolti nel processo di crescita globale. Gli strumenti di cui ci si avvale sono molteplici. Fin dall'atto dell'iscrizione, viene consegnato ai genitori il Patto di corresponsabilità educativa, elaborato da una Commissione composta da tutte le componenti della scuola e approvato in sede di Consiglio di Istituto. Per un incontro e una collaborazione con la Coordinatrice didattica, i Coordinatori di classe e e gli insegnanti sono previsti colloqui personali, assemblee di classe e assemblee collettive per tutti i genitori.

I rapporti con i genitori trovano uno spazio particolare anche nei colloqui individuali settimanali con i docenti, nei colloqui generali, nelle comunicazioni quotidiane che possono intercettare per un accompagnamento e la buona riuscita delle attività scolastiche. Il Registro elettronico, a questo proposito, risulta strumento fondamentale di comunicazione e di aggiornamento quotidiano della crescita dello studente.



L'Istituto si avvale inoltre di un sito web (www.istitutiredentore.it) che svolge una duplice funzione: creare una banca dati scolastica e fornire con tempestività informazioni sulla vita dell'Istituto. Lo spazio per i genitori si concretizza infine nelle varie attività connesse con la rappresentanza negli Organi collegiali (Consigli di Classe, Consigli di Istituto e Associazione genitori 'Amici del Redentore'). I genitori possono così diventare, insieme agli insegnanti, punti di riferimento per l'organizzazione e l'attuazione dei vari progetti che completano la proposta educativa.

